

Cesena

Lo screening al colon salva la vita

A Cesena solo uno su due risponde ma i test fermano centinaia di tumori

Il 10 ottobre in piazza Almerici torna l'iniziativa 'Piazza Idea' per spiegare i vantaggi dell'esame gratuito e vincere le paure. Il professor Fabbri e il dottor Falcini: «Nel 2025 scovati 260 adenomi e 7 tumori»

di **Elide Giordani**

«**Aderire** allo screening per il cancro del colon è come biglietto della lotteria sempre vincente. Si vince se non rileva nulla ma anche se evidenzia qualche problema poiché si apre entro trenta giorni un percorso gratuito che garantisce diagnosi e cura nei reparti romagnoli, che sono i migliori del mondo». Lo dice il professor Carlo Fabbri, direttore dell'unità operativa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva del Bufalini, presentando una iniziativa a cui nessuno che tiene alla propria salute dovrebbe mancare: si chiama «Piazza Idea» e, come evidenzia il sindaco Lattuca (l'evento ha il patrocinio del Comune), «porta la prevenzione fuori dai reparti medici per incontrare direttamente i cittadini».

Il 10 ottobre l'iniziativa chiama a confronto - tra il Palazzo del Ridotto e la piazza Almerici - medici e operatori ma, soprattutto, è all'aria aperta con una serie di dispositivi per spiegare in modo pratico e convincente perché aderire allo screening dei tumori.



La presentazione dell'iniziativa ieri alla Malatestiana

ri del colon retto «è una furbizia» (altro copyright del professor Fabbri). Eppure, stando alla statistica portata dal dottor Fabio Falcini, direttore della Prevenzione Oncologica di Forlì Cesena, i «furbi» sono poco più del 50 per cento dei destinatari delle 42 mila lettere dell'Ausl che a Cesena chiamano le persone tra i 50 e i 74 anni ad effettuare un esame semplice: la ricerca di sangue occulto nelle feci. Un test sgradevole? Quando c'è di mezzo la vita un po' di buona volontà è il minimo da mettere in campo. Nel 2025 lo screening ha inchiodato 7 casi di cancro e 260 adenomi. Questi ultimi so-

no lesioni che nel giro di 3 o 4 anni hanno molte probabilità di trasformarsi in tumori: dunque si può dire che lo screening si configura come prevenzione, non solo diagnosi precoce.

Ma torniamo alla «furbizia». «Lo screening - precisa Fabbri - dà la possibilità di sottoporsi periodicamente e gratuitamente ad un esame che se effettuato fuori da questo binario può richiedere attese lunghe, a meno che il percorso rapido, non più di 30 giorni, sia prescritto dal medico di medicina generale. Può anche succedere che si debba peregrinare lontano da casa e fuori dai requisiti garanti-

ti dallo screening». Vogliamo stare tranquilli? Inutile allarmarsi per il mal di pancia e poi rincorrere una colonscopia facendo a botte con le liste d'attesa innescando, in molti casi (il 50 per cento, dice il dottor Falcini), un esame inappropriato. Lo screening cadenza i tempi giusti e aderire è un dovere civico oltreché sanitario.

«La sanità - dice Carlo Fabbri - produce anche rifiuti e consuma risorse, e per uno screening che ne vogliono tante». E' mancanza di senso civico lasciarlo cadere nel vuoto. Lo colonscopio spaventa? Intanto si prescrive solo in caso di presenza di invisibili tracce ematiche nelle feci e poi, per chi proprio lo incassella in un'oscura pratica dolorosa, il 10 ottobre in piazza Almerici c'è un EndoRunner, hub mobile, dotato di tre stazioni endoscopiche che permette ai cittadini di conoscere da vicino le soluzioni più avanzate di diagnosi endoscopica. Tecniche rapide e senza dolore. Oltre a questo ci saranno altri quattro punti di accoglienza per spiegare come la prevenzione sia anche movimento fisico, nutrizione, stili di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONCOLOGIA

La campagna

**Ogni anno
42mila lettere**

A Cesena l'Ausl invia ogni anno 42mila lettere di invito alla popolazione tra i 50 e i 74 anni per effettuare il test del sangue occulto. Nel 2025 lo screening ha individuato 7 casi di cancro e 260 adenomi, lesioni che in pochi anni rischiano di degenerare. L'adesione resta però poco sopra il 50%



L'evento di sabato

Un bus speciale per le endoscopie

Sabato torna 'Piazza Idea' tra il Ridotto e piazza Almerici. Oltre agli incontri con i medici, sarà presente l'EndoRunner: un bus speciale con tre stazioni endoscopiche per mostrare le nuove diagnosi senza dolore. Attivi anche 4 punti su stili di vita, nutrizione e attività fisica.

[illegible]